



Roma, 26, VI, 98

20

Caro amico,

Da dodici giorni e più mi trovo impegnato negli esami (dalle 8 del mattino alle 8 della sera!), cioè in un lavoro faticosissimo ed infruttuoso, per non dire anche entusiasmante.

Che dice della attuale situazione politica in cui si trova precipitato il nostro paese? E delle cospirazioni dei nostri onorevoli di Montecitorio?

Di questi giorni (domani o dopodomani o non so) hanno invitato ad un'adunanza del Consiglio le "fraternità" studentesche: io non potrò intervenire sempre in causa dei pi-esami. Se Lei vi andrà, le sero' fatto se vorrà scusarmi presso i colleghi.

Con affetto

19335¹⁸

Suo

V. Cerulli